

# Metti un water nel salotto

Design e ironia a «Fuoriluogo

to go» a Palazzo Corsini

di FRANCESCA CAVINI

IL FASCINO dell'arte moderna risiede spesso nella capacità di sorprendere, mostrando cosa si può fare guardando gli oggetti quotidiani con occhi nuovi. E raggiungendo risultati impensabili. Per questo l'esposizione *Fuoriluogo To Go*, che si inaugura oggi alle 19 nelle Scuderie di Palazzo Corsini (piazzale Porta al Prato 37, aperta fino a domenica, orario 11-20, ingresso gratuito) è un'occasione di quelle che non si possono perdere se si ama essere stupiti con un pizzico di ironia. Dove una volta riposavano i cavalli e tace-

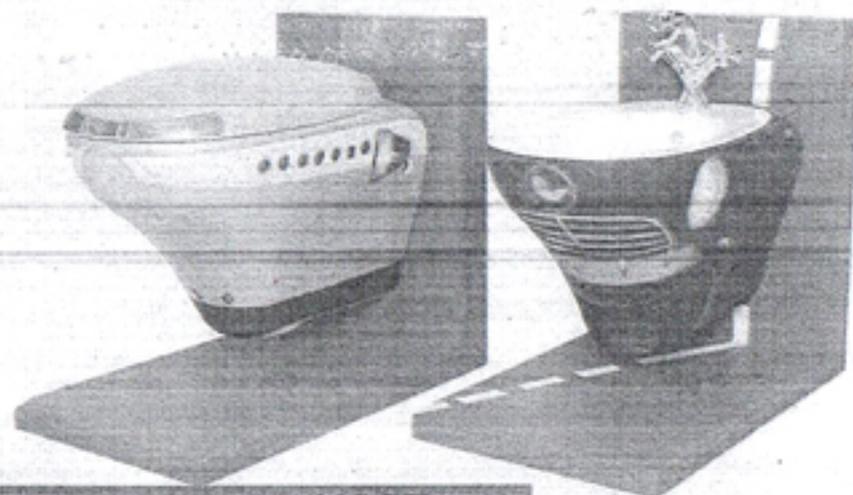
vano le carrozze oggi troneggiano... wc e bidet d'autore. Create partendo da sanitari e rubinetterie di stile (Chiessi e Fedi, Hansgrohe e Pozzi Ginori) le opere 2010 sono state elaborate mantenendo, per la prima volta nelle quattro edizioni dell'evento, le forme e funzioni originali, ovviamente con una certa

enfasi sul lato «creativo». Qualche esempio? C'è una coppia bidet e wc che sparisce letteralmente dentro due colonne a muro, mentre un'altra è trasformata in due *abat-jours* appiate su una cassapanca e un'altra ancora è ricoperta di piastrelle dorate come se appartenesse a un hammam turco. Ci sono anche l'eco-bisogno, dove il wc è inserito in un cubo di legno con coperchio che ruota su un

perno e trasforma il cubo stesso in un'aiuola con tanto di fiori, e lo strepitoso «Omaggio a Basquiat», dove la coppia di sanitari, arabescata da una frase di Mandela relativa alla potenza dell'istruzione, è sormontata da un profilo in plastica del sulfureo artista newyorkese. Alcune opere sono pensate per stanze da bagni di bambini, con i pesci di Nemo o decorazioni a grandi pois viola e bianchi, mentre le fashioniste (o i fashionisti) apprezzeranno i vasi e i bidet ricoperti di pelle oppure «accoppiati» con un tavolino porta bottiglie...

*Fuoriluogo* è nato quattro anni fa come contenitore all'interno del quale racchiudere iniziative che hanno lo scopo di dare libero sfogo alla creatività, partendo dall'idea che gli oggetti comuni sono dotati di potenzialità artistiche. Sulla base di questo presupposto, wc e bidet sono diventati lo strumento attraverso il quale esprimere l'estro creativo. La prima mostra è stata a Palazzo Strozzi nel dicembre 2008, la seconda al Teatro della Pergola nel maggio 2009 e la terza alla Galleria dei Medici, a Palazzo Medici Riccardi nel febbraio 2010.

ANCHE questa edizione della mostra ha uno scopo benefico: raccogliere fondi a favore della Fondazione Italiana di Leniterapia che opera nell'ambito delle cure palliative e of-



**UNICI** In alto un'immagine di 'Private Flight e Baby you can drive my car'; accanto l'opera 'Pesci' e nella pagina a fianco 'lo e te come due gocce'



## FOTOGALLERY

Wc e bidet d'autore: ma possono sparire o diventare... *abat-jours*. Guarda le immagini su

[www.lanazione.it/firenze](http://www.lanazione.it/firenze)

fre ai malati terminali e alle loro famiglie assistenza qualificata e gratuita medico-infermieristica e psicologica. La raccolta di fondi per File avverrà tramite la partecipazione del pubblico a una pesca di beneficenza con 300 doni offerti dai vari sponsor e poi, successivamente, grazie a una parte del ricavato della vendita delle opere esposte. L'anno scorso ci fu un'asta a favore della Fondazione Bacciotti in cui vennero raccolti 10mila euro. Sono diciotto gli artisti che hanno partecipato a questa edizione di *Fuoriluogo To Go* e saranno presenti alla

mostra aperta fino a domenica sera: Clet, Olimpia Benini e Agata Monti, Arabella Bettazzi e Nuti & Pretini Architetti Associati, Filippo Burresi, Fiona San Giuliano e Alexander Hamilton, Ginevra de Renzis Sonnino e Nicolò Bernardini, Luigi Fragola, Francesca Guicciardini, Gregorio Konstantopoulos, Giulia Leoni e Olivia Magris, Selvaggia Lensi Orlandi, Guido Pelagallo, Ghigo Poccianti, Carlotta Turini, Francesca Viacava, Marina Visconti di Massino, Ippolita Zetti.